CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000629
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Crocifissione
SGTT	Titolo	Crocifissione
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì

PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCQ	Qualificazione	civico
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2419
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	11
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSF	A	1699
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito fiammingo (?)
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	97
MISL	Larghezza	73

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è cosi descritto da Giordano Viroli: "Al centro della scena vediamo Cristo morto sulla croce, il capo coronato di spine reclinato sulla spalla destra. Il Redentore indossa il tradizionale perizoma, la Madonna e San Giovanni Evangelista sono raffigurati ai lati della croce, rispettivamente alla destra e alla sinistra. La Vergine ha il capo inclinato e le mani congiunte in preghiera, Giovanni fissa Gesù e le sue dita sono intrecciate a esprimere un intenso dolore. In queste figure la gamma cromatica, per purezza e intensità canora, rasenta apertamente una sorta di simbolismo. Sul fondo scuro, di un bruno senza profondità o di profondità immensa (dunque secondo le astrazioni spaziali dei fondi oro) le figure risaltano come blocchi cristallini: nel Redentore, dal dolce volto inclinato a una rassegnazione infinita, il biancore delle carni è rigato dalle gocce di sangue sgorgato dalle ferite; la Vergine è una massa di un azzurro intenso, più azzurro dello zaffiro; il San Giovanni è il grido del rosso sangue gorgogliante da una ferita fresca, il rosso della fiamma, del cuore del rubino. Ma nella Maddalena, inginocchiata ai piedi della croce, vestita di accordi rosati, perlacei e di giallo-oro, è dato assaggiare la fragranza penetrante di emozioni e commozioni pur castigate e represse. Cercando di rendere canonicamente ineccepibile la figurazione della Maddalena, l'artista ne accentua il sapore pietistico trasformandola nella "bella donna che piange". Il dolore della Maddalena diviene così ineffabile languore, tenerissimo ripensamento. Alla calibrata plasticità delle figure dei dolenti, abbigliate, come si è visto, con una varietà di piani a diverse colorazioni, si contrappone una inferiore ricerca chiaroscurale nel fondo paesistico che appare fosco e indebolito e dove compaiono, assai consunte, tracce di edifici architettonici di gusto nordico."
NSC	Notizie storico-critiche	I caratteri stilistici dell'opera sembrano richiamare quelli della pittura fiamminga, come del resto indicano le note di mons. Natalini nell'inventario del lascito.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008586
BIBN	V., pp., nn.	pp. 60-61
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 7

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	La Collezione Terzo Natalini. Opere donate da Mons. Terzo Natalini alla Pinacoteca civica di Forlì
MSTL	Luogo	Forlì
MSTD	Data	2001

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2015
CMPN	Nome	Guglielmo, Mario